Venerdì 27 Giugno 1902

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 153

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduzzo, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

Preghiamo i sigg. abbonati ai quali scade l'abbonamento colla fine di Giugno, di volerlo rinnovare in tempo per regolarità amministrativa e per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 26 — Presidenza Biancheri.

Tra Presidente e Sottosegretari.

Il *Presidente* prima di procedere nell'ordine del giorno deve fare una breve dichiarazione, perchè non rimanga alcun dubbio sul significato di un'osservazione fatta ieri a proposito dello svolgimento di una interrogazione.

Egli non ha mai inteso di contrastare ai sottosegretari l'autorità ed il diritto di parlare in nome del Governo, quando essi sono al banco dei ministri per l'esercizio delle funzioni. Egli volle solo dire che, quando hanno l'incarico di una dichiarazione speciale è conveniente che di questo incarico sia fatta menzione; del resto non ha mai inteso menomare la loro autorità e il prestigio personale, col quale la esercitano.

Dopo alcune interrogazioni si svolgono i disegni di legge

Per Napoli e per Roma.

Il disegno di legge sui provvedimenti finanziari per l'assetto del Comune di Napoli, comprende un prestito di nove milioni e mezzo da farsi dalla Cassa di Depositi e Prestiti al 4.50 per cento.

Girardi e *Arlotta* tentano di ottenere qualche variazione che rechi maggiore utilità al Comune.

Zanardelli. Nota che questa legge porta al municipio di Napoli un beneficio che non si può disconoscere, e non sarebbe possibile fare di più.

Tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Si discute poi il disegno di legge sui provvedimenti per le opere di risanamento della città di Napoli.

Se ne approvano tutti gli articoli.

Per Roma.

Si discute il disegno di legge: anticipazione di 12 milioni e mezzo sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma.

Galluppi fa un discorso rilevando gli obblighi del Governo verso Roma.

La seduta è tolta alle 6.50.

Al Senato

Il Senato discusse ed approvò oggi il bilancio del tesoro.

DALLA CAPITALE

I lavori della Camera.

Le vacanze a sabato?

Roma, 26 — Ritiensi che domani si possa esaurire la legge per Roma e quella sugli alcools; sabato mattina quelle riguardanti i maestri e nel pomeriggio di sabato quella importantissima dei ferrovieri.

Indi la Camera prenderà le vacanze.

Anche oggi Zanardelli non abbandonò mai l'aula: ma non rimase che pochissimo al banco del Governo. Fu sempre nei settori a conferire coi deputati, ebbe pure un lunghissimo colloquio con Sonnino.

Le cattedre ambulanti.

Roma 26. — Presso la società degli agricoltori italiani si è riunito il Comitato delle cattedre ambulanti d'agricoltura composto di Miliani, Cencelli, Vinci, Bizzozzero e Gari Montanelli.

Il Comitato ha concretato un programma da sottoporsi all'approvazione del Ministero d'Agricoltura del corso delle conferenze pei titolari delle cattedre che si terrà in Roma presso il Museo agrario nei mesi di gennaio e febbraio del 1903.

Fu stabilito inoltre di continuare le pratiche presso il Governo per ottenere che fra le spese obbligatorie a carico delle Provincie e dei Comuni si comprendano quelle relative all'insegnamento agrario ambulante.

400 capitani promossi.

Roma, 26. — Nella certezza della approvazione del Senato, il ministero della guerra prepara la promozione di 400 capitani di fanteria, secondo la legge approvata dalla Camera.

La soddisfazione del Re per i lavori parlamentari.

Roma 26 — Stamattina alla consueta firma dei decreti il Re conferì lungamente con Zanardelli e Giolitti congratulandosi per l'alacrità colla quale vengono spinti i lavori parlamentari.

Nuovi cavalieri del lavoro.

Roma, 26 — Vennero nominati cavalieri del lavoro: Sorani Carlo commerciante di Messina, Gaffuri Paolo direttore dell'Istituto d'Arti Grafiche di Bergamo, Carrera Luigi fabbricante di motori a gas di Torino.

Il Governo italiano, l'Inghilterra e Menelik.

Roma 26 — L'on. Luporini ha presentato al ministro degli esteri la seguente interrogazione:

« *Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli affari esteri per sapere:*

1. Se sia vero che tra il Governo *italiano, l'Inghilterra e Menelik* sia recentemente intervenuta una convenzione per la regolarizzazione del confine Sud occidentale della Colonia Eritrea;

2. Se sia intenzione del ministro di presentare in breve alla Camera detta convenzione insieme a una carta occorrente per formarsi un esatto concetto della medesima;

3. E se sia vero che per effetto di detta convenzione la Colonia Eritrea, sia stata tagliata fuori da Tomat e dalla riva destra dell'Atbara ».

La malattia di Edoardo VII.

Il carattere della malattia.

Il *Times* ha i seguenti particolari sulla natura dell'operazione e sulle probabilità di guarigione:

« Il male di cui soffre Edoardo VII è una infiammazione dell'intestino generalizzatasi ed allargantesi sino al tubo digestivo.

Se tutto andrà bene, se non si formeranno nuove infezioni, Sua Maestà fra cinque o sei giorni entrerà nel periodo della convalescenza. Però dopo un'operazione di simil fatta il Re non sarà completamente ristabilito che fra tre mesi ».

Il *Times* aggiunge quindi un grave particolare dal punto di vista medico.

E' fuori di dubbio, esso scrive, che il risultato immediato dell'operazione era di togliere del *pus* e certamente per quanta cura sarà stata usata nel tagliare ed asportare la parte infetta non si può essere sicuri di averla portata via tutta ».

Con ciò viene a confermarsi la notizia che al Re occorrerà fare un'altra operazione perchè finchè vi è solo un germe di *pus* questo può essere dannosissimo a tutto l'organismo.

L'ultimo bollettino.

Londra 26, ore 7 pom. — Il bollettino della salute del Re delle ore 6,15 pom. reca: « Il Re passò una buona giornata, prese qualche alimento e si trova meno debole. La temperatura attuale è normale ».

IL CONFLITTO AUSTRO-UNGARICO.

Oggi che tutto il mondo si interessa alla gravissima questione del conflitto tra l'Austria e l'Ungheria per il noto compromesso doganale, torna opportuno pubblicare alcuni dati statistici intorno al commercio tra i due stati della monarchia.

L'Austria esporta in Ungheria per circa un miliardo di corone, ciò che rappresenta l'80 0|0 dell'intero commercio d'importazione ungherese. — L'Ungheria invece esporta in Austria per circa 900 milioni di corone, cioè il 75 0|0 del commercio d'importazione austriaco.

I principali articoli austriaci, che si esportano in Ungheria, sono: prodotti tessili (300 milioni); macchine e strumenti (65 milioni), cuoi ed assimilati (60 milioni), prodotti metallurgici (58 milioni), manifatture (60 milioni).

I principali articoli ungheresi, che si esportano in Austria, sono: granaglie e farine (350 milioni), bestiame e buoi prodotti (170 milioni).

I due Stati sono ugualmente agricoli. Sopra un'estensione di 300.000 chilometri per l'Austria e di 322.000 per l'Ungheria, il suolo coltivato in Austria è di 107.000 chil. ed in Ungheria di 133.500 chil. mentre i boschi occupano in Austria 97.000 chil. ed in Ungheria 91.000.

Il prodotto del suolo è per l'Austria di 2 miliardi e per l'Ungheria di 2 miliardi e mezzo.

La licenza elementare.

E' noto come, per gli art. 60 del Regolamento generale 19 ottobre 1895 nell'istruzione primaria e per l'art. 69 del r. Decreto 11 ottobre 1897 n. 460, i comuni ed altri enti possano chiedere al r. Provveditorato una sezione di esame di licenza *della scuola elementare* qualora dichiarino di subire le *spese per le relative commissioni*. Tale autorizzazione deve essere chiesta *nella prima metà di giugno*. E' noto altresì come nei grossi centri urbani, per ragioni di economia, i comuni non hanno mai scelto simile autorizzazione ed hanno sempre preferito che gli alunni si portassero direttamente agl'istituti d'istruzione secondaria a subirvi l'esame d'ammissione, pagando del proprio la tassa, temperamento questo adottato volentieri anche dai maestri, essendo risaputo che la media dei promossi all'esame d'ammissione alle secondarie è assai superiore a quella dei promossi alla licenza elementare.

Prescindendo dall'enorme disparità di trattamento per la quale alunni che per legge potrebbero chiedere *gratis* la licenza, debbono pagarla quando chiedono l'esame di ammissione ad un istituto secondario per il solo fatto che dipende dal Governo e non dal Comune, *prescindendo dall'enorme ingiustizia* che viene usata ai commissari maestri in confronto dei professori che percepiscono le provine d'esame; quest'anno si presenta un caso nuovo, dovuto appunto all'odierno decreto Nasi che modifica profondamente le norme d'esame.

Non preveduto, anzi in principio smentito, questo Decreto portante la data del 14 giugno obbliga alunni, che avrebbero diritto alla licenza, a doverli rinunciare, perchè *scaduto per i comuni il termine utile*, non abrogato dal decreto Nasi, di inoltrare la istanza di cui all'art. 69 del succitato Reg. gen. Aggiungasi di più che il Comune al cui *beneplacito* è lasciato di domandare o *meno la sede di licenza*, per ragioni sino ad un certo punto scusabili, è indotto a rinunciarvi per necessità di bilancio. *Quid faciendum? Come regolare la posizione* di questi alunni che pur meritano qualche riguardo? Abbiamo presentato la questione nella sicurezza che il ministro Nasi, cui certo è sfoggito, nella geniale concezione, questo fatto speciale vorrà provvedere nel modo più equo e nel più breve termine possibile, perchè più nessuno ormai abbia ragione di lamentarsi di una riforma, destinata a rendere più serii gli studi e più pratica l'applicazione della faragginosa legge scolastica. Come inciso (dato il fortunatissimo caso che l'esame di licenza sia reso obbligatorio) raccomandiamo che anche ai maestri commissari sia fatto egual trattamento che ai professori, per *quanto riguarda le* propine d'esame.

CRONACA ITALIANA

Un drammatico assalto notturno — Un brigadiere e due briganti uccisi. — *Palermo, 26.* — Il brigadiere dei carabinieri di Recalmuto, riceveva iersera confidenza che alcuni pericolosi latitanti avrebbero pernottato in una casa colonica di tal Calogero Carubbia, vi si recò la notte con tre militi, ed assalita la casa irruppe nella prima stanza impugnando la rivoltella e reggendo con l'altra il lume. Quando fece per discendere per la botola nei locali sotterranei, dal fondo partì un colpo di fucile. Il valoroso brigadiere cadde morto. Il carabiniere Festuccia fu ferito all'avambraccio. Tra gli altri due militi ed i malviventi allora, nelle tenebre — poichè nella caduta il lume s'era spento — s'impegnò una fierissima colluttazione, nella quale rimasero uccisi i due latitanti, certi Cesare e Salvatore Arena, e fu gravemente ferito il manutengolo Carubbia. Gli altri malfattori fuggirono.

Un condannato all'ergastolo che non farà un giorno di carcere. — *Palermo, 25.* — Un tal Vincenzo Inglese, che nel 1871 era stato condannato in contumacia dalla Corte d'assise di Caltanissetta ai lavori forzati a vita per omicidio, si è ora costituito al procuratore generale. Dopo essere stato 31 anni in Australia, egli invoca che la sezione d'accusa dichiari estinta l'azione penale per causa di prescrizione e quindi sia reintegrato nei diritti civili. Intanto è stato mandato in carcere, in attesa della nuova sentenza.

Interessi e cronache provinciali.

Le elezioni amministrative

S. Daniele, 26.

Importanza della lotta.

La città di Udine è destinata ad essere il centro della *democrazia friulana* nelle contingenze della lotta attuale; quindi, come ben dissero il *Friuli* e il *Paese*, la lotta elettorale nel capoluogo della nostra provincia assume un'eccezionale importanza.

Nè meno importante è la lotta elettorale a S. Daniele, perchè il nostro Comune vanta il primato in fatto di *amministrazione democratica*.

I partiti popolari fecero una splendida riuscita al potere. A tale successo non può dunque rispondere che una legittima, novella vittoria.

I risultati ottenuti.

L'amministrazione democratica può andare gloriosa del suo operato. I partiti popolari si distinsero per un'indomita energia e per una costanza ammirabile nell'affrontare ogni sorta di difficoltà. Le promesse del programma furono lealmente mantenute.

Eccone una succinta dimostrazione:

Lavori pubblici. — A tutti è noto quanto fece il nostro Prosindaco, coadiuvato dagli amici della Giunta e del Consiglio, per l'effettuazione del tanto sospirato ponte di Pinzano. Sulle arcate di quel ponte un giorno si potrà scrivere: *Opera dei partiti popolari.*

Inoltre la nostra amministrazione sistemò ponti, riattò strade abbandonate nell'interno e nei sobborghi. I partiti popolari ebbero di mira anche l'estetica, *abbellendo* la passeggiata del colle, e curando la pulizia delle strade, con grande vantaggio dell'igiene. Recentemente sul colle fu costruito un lavello; *fu fatto approvare il progetto* pel nuovo locale scolastico, e si ottenne il sussidio governativo pel passo a barca del Ciman.

Municipalizzazioni. — L'iniziativa del sig. A. Biasutti per l'istituzione d'un Forno cooperativo ebbe il favore della Giunta e del Consiglio, e presto sarà un fatto compiuto.

Istruzione pubblica. — L'amministrazione attuale divise la prima classe maschile in due sezioni, riorganizzò il corpo filarmonico, provvedendosi d'un ottimo maestro.

Finanze. — L'attività dei partiti popolari si manifestò *in modo singolare* nel riordinamento delle finanze del Comune. *L'attuale amministrazione* riordinò il bilancio dissestato; definì una causa importante con l'Impresa D'Aronco a favore del Comune; aumentò in modo *razionale la sovrimposta*; curò l'esazione dei dazi per economia anzichè per appalto e fece pratiche per l'unificazione del debito pubblico.

Salariati comunali. — L'amministrazione attuale ha migliorato le condizioni dei più umili dipendenti del Comune, spazzini, cantonieri, bidelli delle scuole, messo comunale ed altri inservienti, ai quali non veniva certamente corrisposto uno stipendio adeguato all'opera loro.

*

Domani vi parteciperò il nome dei candidati ed il programma elettorale.

Farfarello.

Gemona, 26.

Oggi privatamente si riunirono diversi elettori dei Comuni del nostro distretto, per uno scambio d'idee sulle future elezioni dei consiglieri provinciali. Prevalse, dopo *esauriente discussione*, il concetto che il partito liberale democratico si affermi con nomi propri combattendo assolutamente la reazione *sotto le molteplici forme* e colori che questa quotidianamente assume.

Furono proclamati candidati i signori Celotti dott. Liberale di Gemona e Barnaba perito Umberto di Buia, nomi cari e stimati che rappresentano i concetti della democrazia friulana, e che danno sicuro affidamento di una certa e sicura vittoria animati da un retto spirito di libertà, progresso, non vincolati alle camarille locali; i neo candidati rappresentano la nuova idea della giustizia sociale e della libertà non scompagnata dall'ordine, appagano tutti coloro che vogliono la nostra Patria grande, felice e prospera.

La lotta di principi e non di persone ingaggiata sui due simpatici *nomi*, segna il risveglio ed una significante affermazione dei nuovi intendimenti che animano i nostri paesi.

I voti dei buoni non possono mancare.

Pennello.

Palmanova, 25.

Oltrecchè cosciente della propria responsabilità, il buon amministratore deve costantemente e scrupolosamente addimostrarsi *dignitoso* e di *carattere*.

Non è cosa dignitosa e di carattere per un uomo sussurrare all'orecchio del confidente la condanna di una *cosa*, e difendere ed approvare poi la medesima *cosa* nella magna aula del Consiglio comunale, oppure sentirsi toccar la fronte dal *bacio della gloria* senza aver mai fatto niente per meritarselo, e come se la gloria fosse una croce di cavaliere; oppure ancora fare i tirannelli nell'ombra e stupidamente fingere un *sorriso di generosità* al sole.

Ma v'ha di peggio.

Certi uomini del Consiglio che vanno per la maggiore, cordialmente si disprezzano nel tempo normale, e perfettamente tengono in non cale gli elettori, da loro divisi da impenetrabile muraglia.

Ma cambia la scena nei giorni di elezione.

Allora i sullodati si camufano alla democratica, si degnano confondersi cogli scamiciati e vanno salmodiando parole di dolcezza e di promesse, salvo a riprendere il primiero posto, appena carpito il voto all'incosciente, troppo incosciente elettore.

Non è vero — rivolgo agli stessi surriferiti la domanda — non è vero che in questo modo di agire si trova poca dignità e meno carattere?

Ed allora via di là. Lasciate libera la via al popolo che avanza con passo franco alla rivendicazione dei suoi diritti, e vuole instaurata la giustizia e l'onestà.

*

No. Non è una fiammata di paglia questa volta il desiderio nel corpo elettorale di mutare indirizzo amministrativo. Questa necessità è anche riconosciuta da qualche conservatore onesto, stomacato delle clientele, delle parentele, degli odii e degli altri malanni continui, che il diavolo li porti via.

Vita regolata, compassata quanto volete; ma nuova, ma onesta. Abbiamo bisogno d'un alito sano che rialzi il morale della città, che migliori la distribuzione dei tributi, che formi la coscienza del cittadino e che faccia rivivere la fede nei cuori.

E l'avremo!

Palmanova, 27.

Ieri sera in una riunione dei partiti popolari al *Giardino*, venne proclamata la seguente lista di candidati alle prossime elezioni amministrative:

1 Bert Ernesto
2 Buri Ennio
3 Cirio Paolo
4 Durli Adamo
5 Ferazzi Arturo
6 Fontana Emilio
7 Marzoli Paolo
8 Ronzoni Amedeo
9 Steffenato Giovanni

San Giorgio di Nogaro, 26

Domenica dunque avranno luogo le elezioni amministrative, e, da quanto sentesi, pare che questa volta non vi sia molta solidarietà per l'elezione dei consiglieri. Se le cose non cambiano, vi sarà quindi un po' di lotta. Gli elettori, consci della propria responsabilità, confermeranno col loro voto quelle persone, che diedero saggio di attività e abilità nella pubblica amministrazione; ed eleggeranno quelle che stimeranno degne ed atte a coprire una carica non di lieve importanza. E ciò per l'interesse comune.

X.

Uno strano avviso. — Stamane è comparso su pei muri questo curioso avviso di cui non occorre garentire l'autenticità:

« Ultima settimana in cui questa succursale della Banca di Udine rinnova le cambiali senza il versamento del quinto, semprechè il *debitore sia* un elettore.... riconoscente ».

E i passanti leggevano e sorridevano..!

Cividale, 26 — *Grave disgrazia.* — Ieri sera il famiglio del sig. Mulani proprietario della rinomata latteria di Grupignano, ha incaricato di accompagnare *una botte* di vino caricata su un carro trainato da un cavallo. Non si sa come la pesante botte rotolò giù in un fosso laterale alla strada che percorreva il convoglio, schiacciando sotto il povero famiglio, un bel giova-

notte di vent'anni, che passò la visita l'altro ieri.

Trasportato all'Ospedale fra atroci spasimi, or ora (sono le sei mattutine) spirò.

Reduci dall'Ospedale ove abbiamo appresa la triste notizia, ve la spediamo, *senza però il nome della vittima, perchè* non ci fu dato rilevarlo.

Il fatto ha le parvenze dell'accidentalità. In ogni modo faremo le nostre indagini ed al caso riferiremo il risultato.

S. Vito di Fagagna, 26 — **Morte improvvisa del parroco.** — Ieri 25 alle ore 20 colpito da improvviso malore spirava repentinamente a Coseano il M. R. D. Antonio Bertoli, parroco del nostro paese, di soli 37 anni, lasciando l'intera popolazione nel lutto e nel dolore.

Vero *Pastor Bonus*, indefesso confortatore degli infermi, gli dobbiamo l'ultimo tributo uniti e concordi chè molto bene meritò di questo paese.

Ecco come avvenne la morte:

Il buon prete ritornava da S. Daniele in carrozza con il sig. Giovanni Picooli di *Coseano*.

Qui si fermarono ed entrarono nel negozio De Nardo dove prima di proseguire per S. Vito, sedettero ad un tavolo, nella cucina, bevendo la birra e parlando dei propri affari.

Il De Nardo ad un tratto s'accorse che il pavimento era chiazzato di sangue nel mentre che il parroco accusava un malessere che andò crescendo.

Venne subito adagiato in un letto e venne notato che il sangue sgorgava da una vena della gamba sinistra.

Fu impossibile trovare li per li un medico ed intanto il povero infelice dopo neanche mezz'ora spirava.

Intanto il medico accorso più tardi *dichiarò essere avvenuta la morte* per accidentale rottura di un vaso venoso all'arto inferiore sinistro.

La salma verrà tumulata in paese a cura del Municipio.

S. Giorgio di Nogaro, 26 — **Il raccolto bozzoli** — La campagna bacologica è quasi terminata, e in *generale i bachicultori sono scontenti,* perchè i bozzoli, o per il tempo sfavorevole, o per la poca nutrizione della foglia, pesarono assai poco, e furono pagati a prezzi modicissimi. Se in avvenire le cose non cambieranno quest'allevamento diverrà cosa flacca, non apportando alle famiglie come pel passato, quel provvento, che tanto loro necessiterebbe.

Il nuovo fabbricato del Municipio e delle scuole — I lavori nei nuovi fabbricati pel Municipio e scuole, procedono alacremente; e si spera, entro il mese di settembre, di farne l'inaugurazione. I locali sono grandiosi, costruiti non solo per i presenti bisogni; ma altresì per l'avvenire di S. Giorgio; e di ciò la popolazione deve ben essere *grata ai suoi rappresentanti, che furono illuminati da sì felice idea.*

Le tragedie dell'onore. — *Napoli, 26.* — A Gioia del Colle, avendo certo Magliarino sedotto con la promessa di matrimonio e poi abbandonata la figlia dell'impiegato ferroviario Paschini, questi affrontò il seduttore e lo uccise con una pugnalata all'addome. Ma i parenti del giovinotto circondarono il feritore, che fu ucciso anche lui con una pugnalata. La fanciulla fu arrestata.

Commesso che prende il volo con 18 mila lire. — *Parma 26.* — Da più anni era viaggiatore della ditta Alberto Furlotti (grossista in manifatture) tal Maccanelli Italo, d'anni 42, *professione già da lui esercitata da molti* anni presso altre ditte.

Mercoledì mattina per tempo ritornando da un viaggio d'affari in provincia, scomparve.

Dopo un giorno o due di attesa il sig. Furlotti, da cauto negoziante, assunse informazioni e praticate verifiche presso diversi clienti dovette constatare che il Maccanelli aveva abusato della fiducia in lui riposta. Dalle verifiche sinora praticate sembra che l'ammanco salga a lire 18,000, somma che il Maccanelli avrebbe potuto frodare mediante una serie di falsificazioni e di cambiali.

Il fatto fu denunziato all'autorità, ma il Maccanelli è ancora uccel di bosco.

Un automobile distrutto.

Berna 26 — Si ha da Lucerna che un automobile della famosa corsa Parigi-Vienna, passando presso Lucerna, fu completamente distrutto da un incendio prodotto dall'esplosione del motore. Gli automobilisti riuscirono a salvarsi per miracolo.

UNA INDEMONIATA.

Parigi è messa a rumore, come nel più tenebroso medio-evo, dalla storia d'una indemoniata. Questa notizia non è fatta per sorprendere nessuno di coloro i quali sanno come il cervello del mondo traversi una crisi demoniaca delle più acute e caratteristiche. A Parigi la sera se ancora due terzi della cittadinanza corre ai soliti suoi ritrovi, un terzo buono s'inabissa in case misteriose, in circoli ed associazioni tenebrose, in cui si fanno saltare in aria tavolini, si iniziano neofiti al teosofismo, si tracciano circoli magici. Sui *boulevards* la *gente si mostra* a dito maghi come Papus o Martin, e va comprando dai giornalai l'ultima puntata del *Lux* o della *Revue psychique.*

Le ombre di Voltaire e di Hugo se ancora aleggiassero fra le mura della capitale dovrebbero ben inorridire innanzi a questo bizzarro fenomeno di così violenta e torbida reazione a tutto un secolo di libero pensiero

L'ultimo caso è quello di una *monaca, tal suora Saint Fleuret del convento* di Grèzes, della quale si è talmente occupata l'opinione pubblica, che l'Accademia d'ipnosi e psicologia ha dovuto farne oggetto d'una tornata solenne.

Presiedeva il dottor Voisin, che è una celebrità fra gli specialisti psicopatici, e che ha pronunziato un notevole discorso, che dovrebbe valere a snebbiare molte tenebre di pregiudizio popolare addensatesi intorno alla figura di questa monacella trentenne «pallida, dal corpo smagrito, che balla nelle vesti monastiche, dal viso pallido e cereo, dalla parola infinitamente lenta e tarda».

Il dottor. Voisin ha fatto un esame minuzioso dei fenomeni che presenta la presunta ossessa, derivandone *l'illazione* che essi siano «anzi che prova di un intervento soprannaturale, la moneta corrente dell'istorismo», comprese *le famose stimmate. Infatti, nella sua* clinica privata, egli ha osservato un fanciullo, il quale non poteva toccare una moneta d'oro senza sentirsi bruciare: fenomeno di auto-suggestione abbastanza *comune. Ed ha anche visto* certa Lucia Laten, una stigmatizzata leggendaria, la quale aveva alle mani ed ai piedi le stesse piaghe di Cristo, perchè si era ipnotizzata nella contemplazione della dolorosa imagine.

*

Il signor Dauriac, professore al liceo di Montpellier, uomo erudito ma prudente, vede nell'ossessa di Grèzes la demoniaca classica che diventa più rara quanto più la credenza nel diavolo si perde: non se ne trovano più se non nei conventi, dove la pietà muliebre si spaventa ancora alla lettura di certi libri.

Non è impossibile, dice un altro scienziato, il dottor Verillon, che la sua crisi ceda all'esorcismo praticato secondo il vecchio stile e che la scena tradizionale in chiesa con una violenta aspersione di acqua santa le faccia rendere il demonio e che essa ritrovi così la pace religiosa e fisica: le stesse influenze che la turbavano potrebbero rassicurarla. Questa mistica isterica crede di essere preda del diavolo: un'altra aberrazione la persuaderà che è diventata l'eletta del Signore. Oggi essa porta le stimmate infernali delle sue bruciature, domani proverà le beatitudini di Santa Teresa.

Qualcheduno fra i dotti membri della Società di ipnologia raccontò un caso simile delle Orsoline di Loudon avvenuto nel 1634. Sono gli stessi sintomi, la stessa crisi, la stessa follia demoniaca, *colla differenza che a Grèzes* detti disordini rimangono limitati a una sola monaca mentre a Loudon, nel convento di cui il curato Urbano Grandier era il direttore spirituale, quasi tutte le monache si trovavano in preda a spaventosi deliri.

— Non credo, continuò a dire il dottore Verillon, che ai nostri tempi si possa avere ancora un delirio collettivo, benchè queste crisi siano contagiose. Ciò che in altri tempi favoriva quell'epidemia era la mancanza di ogni controllo esterno: così si formava nei conventi un'atmosfera di credulità che non veniva rinnovata. Le persecuzioni, lungi dall'arrestare il contagio, lo propagavano e conferivano un carattere di autenticità a ciò che era pura narrazione.

Ai nostri giorni invece la pubblicità data a simili fatti, la loro rapida diffusione e i commenti razionali da essi provocati, formano attorno al malato un cordone sanitario. Il convento, ove si trova la suora Saint-Fleuret, per chiuso che sia alle nostre polemiche, sa già che noi consideriamo la sua ossessa non come vittima del diavolo, ma una vittima della sua immaginazione e ciò serve a trattenere le imitatrici sulla china ove potrebbero scivolare.

Quando il dottore Verillon ebbe finito di parlare si cominciò ad agitare la questione della possibilità di guarire l'ossessa dell'orfanotrofio di Grèzes

— Ciò dipenderà delle circostanze, disse il dottore Voisin, io non condivido su questo punto il parere del collega dottore Verillon. Sì, suora Saint-Fleuret *può guarire da questa crisi,* se essa vi è caduta sotto le sola influenza delle sue letture e dei suoi esercizi spirituali: la suggestione in tal caso potrà essere vinta. Ma essa è forse in preda a un delirio caratteristico e in tal caso la sua follia subirà l'evoluzione regolare. Che ne dice il signor dottore Dauric?

Il prof Dauric così interpellato rispose:

— Le ipotesi dei miei confratelli sono comodi vestiboli della verità e io ne feci la considerazione appunto mentre era ancora preoccupato dalla pioggia di fuoco e di cenere che distrusse la città di S. Pietro alla Martinica. Diceva fra me stesso: le narrazioni della Bibbia si verificano nella catastrofe delle Antille: a questo modo furono senza dubbio distrutte le città maladette di Sodoma e Gomorra; e la moglie di Loth cambiata in una statua di sale, non vi pare che abbia una strana somiglianza con quei cadaveri della Martinica rimasti in piedi sotto la cenere che li circondava, li sosteneva e li seppelliva? State pur certi che i *popoli, non esclusi quelli della* Bibbia, non hanno quella grande immaginazione che noi supponiamo: le leggende non dicono se non ciò che i popoli videro o credettero di vedere.

*

In Francia, dunque, una così dotta accademia non ha reputato indegno della propria gravità studiare così dif*fusamente un fenomeno, credendo suo* dovere diradare gli errori che l'ignoranza del volgo vi addensava intorno.

Quando gli accademici nostri si persuaderanno di questa semplice verità?

Il ritorno dell'eroe.

Al popolo di Romagna.

Venne con l'ala il tempo tergendo le lacrime umane
e s'apre al canto un labbro che già il dolor serrò:
da quelle tombe il Genio che pianse nell'ore lontane
ride fra i fior che intorno l'april rinnovellò.
Lampada no, ma illumini il sole raggiante sul mare
la strada ch'Ei salìa ritto in arcion quel dì:
a Lui che morto scende risuonin le greche fanfare
l'inno che ai mondi il fremito d'un'epopea bandì.
E gli altri? a gli altri nostri!... ahimè, chi spalanca le porte
del tacito infinito a chi rimangon laggiù?
chi dal solingo esilio richiama e dai gel della morte
ai soli della patria quel fior di gioventù?

*

Uno ritorna. In alto la tiepida notte di giugno
tremolo stelle a sciami disseminando va,
e il timonier che veglia serrando il cammino in suo pugno
guarda sfumar nell'ombra l'elleniche città.
Magica rotta! odora per l'aria un eroico mistero
come un'offerta d'anime peregrinanti al ciel;
le stelle taciturne v'aggian l'ignoto sentiero
e passa arcano un brivido sopra il ceruleo vel...
Ma d'improvviso a destra un vivo baleno tramuta
questa profonda tenebra in luminoso dì:
è forse un dio che lascia le soglie d'Olimpo? o saluta
da Missolunghi Byron il suo fratel così?

*

Oh, l'agonia degli astri nell'arco del puro orizzonte
quando l'aurora palpita nel tremolio del mar;
le mal frenate lagrime degli esuli ritti sul ponte,
quando di patria un lembo di tra la nebbia appar!
Ritorna anch'Egli morto! — Nel vespro sanguigno quel giorno
come in un mar di sogni lo sguardo s'annegò:
or nella chiusa bara lo punge lo spron del ritorno,
o dal fatato incanto più ridestar nol può?
Meglio il tuo sonno, o martire, che il fior di tua vita gettasti
in grembo a una speranza che realtà non è:
meglio il tuo cieco sonno, infin che tiranna contrasti
alla virtù dei popoli la frenesia dei re.

*

Ma tu, Romagna, i ponti abbassa che un tempo a difesa
solea terror d'assalto non preveduto alzar
scende un'aria di pace dai limpidi colli, a distesa
levan le torri un inno, brilla da lungi il mar:
e dagli avelli quanti dai padri soffersero in guerra,
quanti sul reo patibolo gridaron libertà,
oggi levando il capo che dorme sul cuor della terra
sorridono all'eroe della novella età....
Grandi color che in ira sul caro sepolcro paterno
pei figli e per la sposa l'ostile arma prostrò;
più grande chi spontaneo nel buio del gelido Eterno
per l'ideale armato da cavalier balzò!

*

O generoso popolo, a te dalle soglie dell'Ade
oggi ritorna il morto a favellar di te:
il sangue a che tingi sovente, o Romagna, le strade
nella tua terra il sangue dell'oppressor non è...
«Pace!» vi grida il morto: gettate i pugnali nel mare,
se la cruenta gloria gli invidiaste allor:
pietà d'ignoti gemiti lui trasse di morte all'altare,
il torvo fratricidio esuli a voi dal cuor.
Amatevi!... la storia è un lungo sentier che s'innalza
dove talor s'immolano giustizia e verità;
ma il sacrificio è vano, qualora sui roghi non balza
la fiamma che purifica l'errante umanità!

GUGLIELMO FELICE DAMIANI.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 28, S. Leone.

×

Effemeride storica. — *27 giugno 1408.* — Statuto della terra di Spilimbergo.

Su e giù per Udine.

Udine per gli Eroi del Transvaal.

Per quanto gli Inglesi si mostrino baldanzosi della conclusione della pace, che pur ha scemato di tanto il prestigio e la simpatia di cui godeva fino a ieri quella nazione, la pagina gloriosa che i Boeri hanno scritta nella storia dell'umanità, ha suscitato entusiasmi in tutta la parte migliore del mondo civile.

Non soltanto in Francia e nella Russia, ove le rivalità di quegli Stati verso l'impero britannico furono un incentivo alle manifestazioni di simpatia, ma in Germania ed in Austria in aperta opposizione colla politica dei loro Governi, sorsero numerosi i Comitati di soccorso, tra cui figurano i nomi più noti dell'aristocrazia, della scienza, della letteratura e della finanza.

Oltre i soccorsi alla Croce Rossa, si raccolse in Germania la rispettabile somma di 800 mila marchi, in aiuto ai combattenti, e circa 44 mila per i fanciulli boeri. Nè la conclusione della pace ha posto fine a quest'opera benefica, perchè una recente circolare invita a continuare le sottoscrizioni per la ricostruzione delle fattorie distrutte ed arse dalle truppe inglesi; ben 50,000!

In Italia, sebbene le molte miserie e le cure urgenti, abbiano messo un argine allo slancio per la nobile causa pur qualchecosa si è fatto, ed una discreta somma fu raccolta.

Anche a Udine, alcune signore, invitate dal Comitato di Padova, alla testa del quale si è posta la contessa de Ciaricini, hanno assunto l'incarico di distribuire diplomi (*) e cartoline postali, il cui ricavato, trasmesso ad una Lega *per soccorrere i boeri, fondatasi in Germania* sotto la presidenza del Principe d'Aremberg, viene poi spedito al Transvaal.

Il valore dei diplomi e delle cartoline a dir vero, non è rilevante, ed il ricavato della vendita sarà ben poca cosa per lenire tante miserie, ma la nobile iniziativa, più che a portare un soccorso materiale, era destinata a dar sfogo a quella corrente di simpatia che in tutto il mondo civile era sorta per questi eroi del patriottismo e dell'indipendenza, ad associarsi al grido di protesta di chiunque abbia sensi di umanità, contro l'odiosa imposizione del più forte, contro lo spirito di conquista che ha per loro movente l'avidità di possesso.

Le signore incaricate della vendita dei diplomi, e che non vollero mai accettare offerte che non fossero spontanee, sembrando loro con ciò di disonorare la santa causa che patrocinavano, meno rarissime eccezioni, riscontrarono un entusiasmo superiore ad ogni aspettativa La somma finora raccolta a Udine e trasmessa alla co. Clarioini *fu di lire 152.30.*

E' appunto pensando a questo entusiasmo e nel timore di dimenticare qualche anima bene intenzionata, che dette signore avvertono come tutt'ora presso la Cartoleria M. Bardusco in Mercatovecchio, si trovino ancora disponibili un certo numero di diplomi che si vendono a lire 3 l'uno, cartoline a cent 30 Avviso anche ai collezionisti!

Diamo *qui sotto* l'elenco delle persone che fecero le prime offerte per l'acquisto dei diplomi della Lega Boera:

Battagini G. direttrice dei Giardini d'Infanzia, Brosadola Lucia, Caporiacco dott. Gino, Capsoni dott. Urbano, Cernazai Caterina, Gattorno Carla, Giacomelli comm. Sante, Grasselli G. direttrice del Collegio Uccellis, Luzzatto dott. Oscar, Mangilli march. Angelina, Misani prof. M. direttore dell'Istituto Tecnico di Udine, Morgante cav. Ruggero sindaco di Cividale, Morpurgo Eugenia, Muratti Emilia, Muratti Giusto, Muratti Lucia, X, distribuito dai sigg. Muratti, Nigris Noemi, Pecile Ida, Petz Adele, Perusini Giustina, Pontoni Giorgio, *Pollis* avv., *Rossi Morelli* Antonietta, Rubini Teresina, Schiavi Teresina, Trento co. Carolina.

Furono offerte in danaro: Famiglia Pecile lire 5, Noemi Nigris lire 5.

Acquistarono da 10 a 20 cartoline chi per proprio conto chi per rivenderle:

Billia Marianna, Brusini Luigi, Caratti nob. Lucia, Caratti co. Emilia, Garzi Ines, Grasselli Giuseppina, Frangipane co. Marzia, Liva prof. Valentino sacerdote, Michieli Ida, Morelli de Rossi Antonietta, Muratti Famiglia, Pecile Ida, Petter Zenari Elisa, Perusini Giustina, Pignat Luigi, Pontoni Giorgio, Prampero co. Bianca, Richieri co. Laura, Sartogo Ildegonda, Tomai Elloro Maria, Tomaselli Pietro, Trento co. Carolina.

(*) Il diploma consiste in un gran foglio illustratrato con belle figure guerresche, un proclama di Krüger, lo Statuto della Lega Boera ecc. ecc. e da diritto, pagando le 3 lire una volta tanto, ad appartenere alla Lega Boera.

Per l'Esposizione 1903.

Sappiamo che le Presidenze del Comitato dell'Esposizione 1903, dell'Associazione *Commercianti* e dell'Unione *Esercenti stanno studiando un* programma da presentarsi all'on. Giunta Municipale per gli spettacoli d'agosto.

Esposizione - Fiera.

La spettabile direzione dell'Associazione Agraria Friulana, con sua deliberazione 24 corrente, elargì all'Unione Esercenti al dettaglio, a favore dell'Esposizione fiera di animali bovini, che avrà luogo nella prima decade del p. v. settembre, numero sette medaglie (1 d'argento dorato, 2 d'argento, 4 di bronzo.

La Presidenza ringrazia.

Le feste d'agosto.

L'Unione velocipedistica Udinese ha già presa l'iniziativa per gli spettacoli nel prossimo venturo agosto per la ricorrenza della fiera di S. Lorenzo.

Fin d'ora sembra che saranno indette una grande corsa ciclistica, una corsa di cavalli e un grande festival.

Questo però è quanto avrebbe deliberato il Consiglio *direttivo*, il quale convocherà a giorni l'assemblea per le ultime decisioni.

CAMERA DEL LAVORO.

Per questa sera è convocata d'urgenza la Commissione esecutiva alle ore 9, nei locali del Castello.

Unione Agenti di commercio della Provincia — Venne dal 25 corr. trasferita la sede sociale nei locali della Camera del Lavoro in Castello.

Lega contro la tubercolosi.

Il Comitato Udinese della Lega nazionale contro la tubercolosi è convocato in assemblea generale pel giorno di *domenica* 29, a ore 3, nel locale ex Filippini col seguente ordine del giorno:

Resoconto morale ed amministrativo del III esercizio.

Cooperative di consumo fra agenti ferroviari. E' convocata *per* il 2 luglio p. v. l'*Assemblea straordinaria* dei soci, alle ore 20.30 nella sede sociale Via del Pozzo n. 42 per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea precedente.
2. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.
3. Interpellanze e proposte diverse.
4. Elezione del Presidente, di 12 consiglieri, di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti.

Il Consiglio d'amministrazione fa seguire alla circolare d'invito diramata ai soci una breve relazione nella quale dopo esposte le cause della nuova convocazione dell'assemblea, assicura i soci che le condizioni della Società, per *quanto recentemente scossa* da irregolarità riscontratevi, non sono tali da scoraggiare soci e amministratori nè da giustificare dimissioni o recessi.

In questi ultimi si ebbe anzi un lieve risveglio dell'attività sociale negli incassi e nel giro, nella diminuzione delle passività.

Fa appello a tutti i soci perchè diano il loro appoggio morale e la completa fiducia agli amministratori che saranno ora nuovamente eletti, e ciò onde si proceda con la cooperazione di tutti, a promuovere senza esitanze e con animo sicuro e con oculata sorveglianza, al miglioramento sociale, ed al risollevamento della Cooperativa a vita lunga e *rigogliosa.*

Le case operaie a Udine. Abortita l'iniziativa da parte della Società generale di M. S. per la costruzione di case operaie, e ciò a motivo che essa non ha il riconoscimento giuridico, nessuno prende più a cuore questa nobile ed utilissima iniziativa.

Quasi in ogni città d'Italia, ed anche in piccoli centri si è dato mano e sviluppo a dette costruzioni in prò delle classi meno abbienti; perchè nella nostra Udine non si fa altrettanto?

Si scuotano una buona volta gli uomini di cuore e così otterranno il plauso e la riconoscenza della classe lavoratrice.

Alloggi fuori legge. Certa Enrica Sabadini maritata Valoppi d'anni 29, di qui, abitante in via Pellicerie 7, affittava camere ammobiliate *senza aver* fatta prima la prescritta dichiarazione.

Gli agenti di P. S. la dichiararono in contravvenzione.

Contravventore alla vigilanza. Venne iersera alle 8 arrestato qui, Pietro d'Agostino fu Giuseppe, di anni 45, calzolaio, senza fissa dimora, perchè contravventore alla vigilanza speciale della P. S.

Dalla "Scuola Friulana" organo mensile dell'Associazione Magistrale Udinese, ricaviamo le lettere seguenti facendo notare come in quella dell'on. Caratti sia pure implicita la risposta alla *«lettera aperta»* dell'egregio maestro Vitale Giacomo di Buia ieri pubblicata:

«Illust. Sig. Presidente
della *Assoc. magistrale friulana.*

Alla lettera diretta ai rappresentanti del Friuli nel Parlamento Nazionale del 10 maggio 1902 rispondo: che non ebbi ancora modo di esaminare il progetto Rizzetti-Credaro per migliorare le condizioni dei maestri elementari, ma che conoscendo le idee del mio carissimo amico, on. Credaro, in argomento, e seguendo il mio criterio decisamente favorevole a rialzare la condizione e la dignità della Scuola, togliendo gli insegnanti dalle attuali indecorose strettezze, posso assicurare che darò fervorosamente il mio modesto aiuto a quella iniziativa.

Sui particolari di quel progetto devo riservare il mio giudizio fino a che non ne avrò presa *esatta cognizione*, ma sul pensiero che lo ispira, non ho da fare riserva alcuna.

In argomento avrò fra giorni un colloquio con l'on. Credaro — secondo precorse intelligenze — e quindi sarà mio dovere di comunicare il progetto a codesta benemerita Associazione per far tesoro delle osservazioni che si credesse di volermi far pervenire.

Riconfermando i sensi della mia massima stima, me le protesto

dev.
UMBERTO CARATTI.

Udine, 19 maggio 1902.

*

19 maggio 1902.

Egregio Signore,

Io penso che non si troverà neppure un Deputato il quale neghi di stabilire lire mille, come minimum di assegno annuale ai maestri.

Mi sembra evidente adunque che ad una sola cosa occorra pensare; sollecitare la discussione (per modo di dire) della legge.

Gradisca i miei saluti.

Dev.
RICCARDO LUZZATO.

L'on. Morpurgo, Deputato di Cividale, aderì al nostro invito con sua carta di visita.

*

Ramuscello, 22 - 5 - 1902.

Stimatissimo Signore,

Dopo quanto ebbi altra volta a dichiarare riguardo all'invocato miglioramento delle condizioni dei Maestri comunali, voglio credere che la S. V. debba avere piena fidanza che il mio voto sarà *favorevole* al progetto di legge che fissa lo stipendio minimo ai maestri (maschi e femmine) a L. *1000*.

Ciò mi pregio confermarle in risposta alla sua lettera, diretta a me in un ai miei Colleghi della Provincia.

Con la massima considerazione

G. FRESCHI.

Al Sig. Presidente
dell'*Associazione magistrale friulana*
ENRICO FORNASOTTO
Udine.

*

Udine, 4 - 6 - 1902.

On. Sig. Presidente,

Non ho bisogno di assicurarla del mio modesto concorso perchè siano sanzionate dalla legge le aspirazioni dei Maestri. Mi dispenso affatto dal ripetere le ragioni che determinano la mia adesione più cordiale alle proposte legislative, raccomandate alla sollecitudine del Parlamento; convinto, come deve essere *ogni* amico della Civiltà e del proprio Paese, che dalle condizioni fatte alla classe dei Maestri dipende in gran parte l'avvenire della Scuola e dall'avvenire della Scuola quello della Nazione...

Mi creda con la più perfetta osservanza di Lei

devotissimo
GIUSEPPE GIRARDINI.

*

Agli on. Deputati del Friuli che si mostrano amici della nostra santa causa, noi mandiamo il ringraziamento sincero a nome di tutti i maestri friulani.

Auguriamo che presto, mercè l'attività degli on. Credaro, Valle Gregorio e degli altri firmatari del progetto di legge sull'aumento dello stipendio, le promesse dei nostri Deputati possano cambiarsi in realtà...

La Direzione
della «Scuola Friulana».

La "Patria del Friuli" non vuol lasciar scappare l'occasione di crearsi qualche facile benemerenza; e approfitta d'uno scorcio della polemichetta sul contegno della Banca d'Italia nell'emissione del 3.50 per cento per dare un' abbondante turibolata sotto al naso del comm. Stringher.

Osserviamo che noi non ci siamo mai sognati di dubitare delle qualità tecniche di Bonaldo Stringher, nè queste erano affatto in discussione; anzi abbiamo della sua capacità un concetto pel quale riteniamo ch'egli sarà il primo a sprezzare ogni interessato turiferario.

Ma appunto perchè ognuno riconosce quelle qualità tecniche, appare tanto più grave — e particolarmente doloroso per noi — ch'esse in questa occasione siano state volte a danno anzi che a profitto dello Stato, così da meritare l'acerba censura del Ministro del Tesoro.

Non confondiamo adunque fra *capacità* e *benemerenza*; i due vocaboli non figurano ancora tra *i sinonimi di* Nicolò Tommaseo!

Circo equestre. E' qui giunto il circo equestre *Zoppè* che pianterà le sue tende in Giardino grande e comincierà domani sera sabato il corso delle sue rappresentazioni.

E' reduce dalla Germania e dall'*Austria, dove questa compagnia* costituita da ottimi elementi, ha raccolto larga messe di applausi e di quattrini.

FRA LIBRI E GIORNALI

L'Italia negli ultimi 150 anni. Prof. Pietro Orsi; *L'Italia moderna*, storia degli ultimi 150 anni fino alla assunzione al trono di Vittorio Emanuele III. 2.a edizione ampliata, illustrata con 48 tavole fuori testo e 3 carte geografiche. — Ulrico Hoepli editore, Milano, 1902. — lire 6,50.

Pochi libri italiani hanno avuto, negli ultimi anni, un successo così rapido come questo del prof Orsi sull'*Italia moderna*. Pubblicato primieramente in inglese a Londra, nel 1899 fu ristampato subito a New York; edito poi in lingua italiana dall'Hoepli, alla fine del 1900 ricompare già in una seconda edizione, mentre se ne sta pubblicando una traduzione tedesca a Lipsia presso l'editore Teubner. La ragione del successo sta nella mirabile distinzione delle parti, nell'ordine logico e chiaro, nello stile lucido e conciso nel giudizio equo e sereno.

Questa seconda edizione italiana non è una semplice ristampa; essa è stata accuratamente riveduta dall'Autore, che vi ha fatto notevoli aggiunte quasi in ogni capitolo, allo scopo di rendere la sua *esposizione sempre più completa*; p. es.: tutte le notizie statistiche arrivano sino alla fine del 1901.

Questo libro, che si legge tutto d'un fiato collo stesso *interesse* di un romanzo, contiene poi in fine un ricchissimo elenco bibliografico ed un minuto indice alfabetico, che lo rendono anche prezioso per ogni ricerca e consultazione.

L'opera fa parte della Collezione storica Villari edita dall'Hoepli e che comprende altresì: *Le invasioni Barbariche in Italia* di Villari, L. 6,50; *L'imperatore Giuliano l'Apostata* di Negri, L. 6,50; *L'epoca delle grandi scoperte geografiche* dell'Errera, L. 6,50; e le *Cronache Italiane nel medio evo* di Balzani, L. 4,50.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 6 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	27.6 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	754.1	753.5	756.2	757.5
Umido relativo	50	52	68	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1.NE	calma	3.80	1.SE
Term. centigr.	21.8	23.0	19.6	19.1

26 Temperatura	massima	24.8
	minima	15.0
	minima all'aperto	13.3
27 Temperatura	minima	16.2
	minima all'aperto	15.2

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Ringraziamento. Il sottoscritto sente il dovere di ringraziare quanti si interessarono per lui nell'occasione del suo arresto sotto l'imputazione da cui venne prosciolto, conservandogli affetto e fiducia.

Giacomo Fior.

Bollettino bacologico.

Mercati del 26 giugno.

PIAZZE	PREZZO mass. L.	PREZZO medio L.	PREZZO min. L.	QUANTITÀ odierna Kgr.
Badia Poles.	3.20	2.80	2.40	152000.—
Castelfranco	3.35	3.05	2.85	—.—
Cologna Ven.	3.30	3.00	2.65	92956.—
Legnago	3.—	2.80	2.60	7500.—
Conegliano	3.50	3.27	3.05	—.—
Este	3.10	2.85	2.60	—.—
Piazzola s. Br.	3.30	3.15	3.—	—.—
Rovigo	3.—	2.38	2.25	1387900—
Schio	3.50	3.30	3.10	—.—
Treviso	3.30	3.13	2.95	—.—
Vicenza	3.20	2.96	2.65	—.—
S. Vito al Tag.	3.—	2.89	2.75	104.—
Udine				
Gialli e incrociati gialli	3.10	2.80	2.20	1031.30
Doppi	1.20	1.17	1.15	1929.30
Scarti	2.20	1.40	1.15	6295.98

N. 14484 - III

IL PREFETTO PRESIDENTE della Giunta Provinciale Amministrativa di Udine

Veduto il provvedimento 28 dicembre 1901 N. 28062-2313 della Giunta provinciale amministrativa relativa alla nomina di ufficio del medico condotto per la cura dei poveri;

Veduto il regio decreto 15 maggio 1902 con il quale venne respinto il ricorso del Comune contro il provvedimento sopra menzionato;

NOTIFICA:

E' aperto il concorso a tutto il giorno 15 agosto p. v. alla condotta medico chirurgica nel Comune di Lusevera alle seguenti condizioni:

1. Assistenza gratuita per i soli malati poveri del Comune.
2. Durata della nomina tre anni.
3. Obbligo del medico, qualora intenda di abbandonare la condotta prima della scadenza del termine di nomina, di darne preavviso di tre mesi al Municipio.
4. Residenza a Vedronza od a Pradielis.
5. Stipendio di lire 1500 non compreso l'assegno di ufficiale sanitario.

Le istanze saranno presentate a questa Prefettura entro il 15 agosto p. v. corredate dai seguenti documenti: a) Diploma di laurea, b) Prospetto dei servizi eventualmente prestati, ed eventualmente titoli speciali dei concorrenti, c) Fede di nascita, d) Certificato penale di data non anteriore di 4 *mesi* al 15 *agosto* p. v., e) certificato medico di costituzione fisica sana e robusta, f) Stato di famiglia.

I requisiti di cui le lettere *b* ed *f* potranno essere sostituiti da analoghe enunciazioni fatte nel testo dell'istanza di concorso.

La nomina sarà fatta dalla Giunta provinciale amministrativa, inteso il parere del Consiglio provinciale sanitario sulla preferibilità dei concorrenti.

Udine, 9 giugno 1902.

Il Prefetto
DONEDDU

Ringraziamento.

La famiglia del defunto *Giulio Michelazzi* si sente in dovere di pubblicamente ringraziare tutti quei pietosi che nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo, concorsero sia a rendere più solenni le onoranze funebri, o si prestarono in qualsiasi altro modo, assicurando per tutti eterna gratitudine, chiedendo venia delle eventuali mancanze.

Il curato di Lampedusa.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Ramaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre, aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il *restringimento*. Agisce come *preventiva infallibile e curativa* insuperabile. Le più ostinate e dolorose secrezioni, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio puris. soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatto con le Pillole Iltinate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antiseptolo*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie dello stomaco dell'intestino e delle stasi del fegato. Disinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scomparisce il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la forfora e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato *finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza*, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 16 (4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Tranto, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y O. Calle Esmeralda 669 *Buenos Aires*

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

Mercatovecchio — Via Prefettura — Via Cavour

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 21.25	7.32

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.55	D. 8.36	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.25	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.60	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	9.25	—.—

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. È anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire 2.

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la **PETROLINA LONGEGA**

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50.** — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il « Friuli » Via della Prefettura n. 6.

(Marca di Fabbrica Depositata)

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne *favorisce* lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciuta; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale « *Il Friuli* » a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1892 — Tip. M. Bardusco